

domenica 7 giugno 2026



Per contatti scrivere a info@moneyriskanalysis.com
Oppure telefonare al 3456069728



Per anni Wall Street ha vissuto di una convinzione apparentemente semplice: investire oggi somme gigantesche per costruire il futuro. Quel futuro aveva molti nomi – cloud computing, digitalizzazione, veicoli elettrici, intelligenza artificiale – ma il principio era sempre lo stesso. Spendere oggi per dominare domani.

Il mercato ha premiato questa strategia con entusiasmo. Le valutazioni sono salite, i capitali sono affluiti verso i settori più

innovativi e gli investitori hanno dimostrato una disponibilità quasi illimitata a finanziare nuovi progetti.

Ora però qualcosa sta cambiando.

La domanda che il mercato si pone non è più quanto sarà rivoluzionaria l'intelligenza artificiale. La domanda è chi pagherà il conto di questa rivoluzione.

Negli ultimi anni le grandi aziende tecnologiche hanno annunciato piani di investimento che fino a poco tempo fa sarebbero sembrati fantascienza. Data center sempre più grandi, infrastrutture energetiche dedicate, chip avanzati, software, ricerca e sviluppo. Tutto richiede una quantità crescente di capitale.

Finché i mercati salgono e gli investitori restano ottimisti, raccogliere denaro appare relativamente semplice. Ma quando molte società iniziano contemporaneamente a chiedere nuove risorse, il problema non riguarda più la qualità del singolo progetto. Riguarda la disponibilità complessiva di capitale.

La liquidità non è infinita.

È una verità che spesso viene dimenticata durante le fasi di entusiasmo. Ogni euro investito in una nuova emissione azionaria è un euro che non può essere investito altrove. Ogni nuova raccolta di capitale richiede che qualcuno decida di spostare risorse da un'altra opportunità.

Negli Stati Uniti si sta profilando una delle più grandi richieste di capitale degli ultimi anni. Numerose società legate al mondo della tecnologia e dell'intelligenza artificiale stanno preparando operazioni finanziarie di dimensioni enormi. Il risultato potrebbe essere una vera e propria competizione per attirare l'attenzione e soprattutto il denaro degli investitori.

Questo aspetto è particolarmente interessante perché arriva in un momento molto diverso rispetto a quello vissuto quattro anni fa.

Nel 2022 il problema era la paura.

Oggi il problema è l'ottimismo.

Allora gli investitori temevano una recessione, un crollo degli utili e una stretta monetaria fuori controllo. Oggi i mercati si trovano vicino ai massimi storici e la convinzione prevalente è che l'economia americana riuscirà ancora una volta a evitare gli scenari peggiori.

Quando tutti temono il peggio, spesso il rischio reale diminuisce. Quando quasi tutti si aspettano che le cose vadano bene, il margine di errore si riduce.

Questo non significa che sia imminente un mercato ribassista.

Significa però che le aspettative sono diventate molto elevate.

Negli ultimi quattro anni gli investitori hanno accettato di pagare prezzi sempre più alti perché ritenevano che la crescita futura avrebbe giustificato quelle valutazioni. Oggi molte società non vengono valutate per ciò che guadagnano ma per ciò che potrebbero guadagnare tra cinque o dieci anni.

È una differenza enorme.

Più le aspettative salgono, più diventa difficile soddisfarle.

Nel frattempo anche il contesto macroeconomico si è complicato. L'inflazione non è completamente scomparsa, il petrolio ha ripreso a muoversi verso l'alto e le banche centrali continuano a mantenere un atteggiamento prudente. I tassi di interesse rimangono molto più elevati rispetto al decennio precedente e questo aumenta il costo del capitale per imprese e investitori.

In pratica, mentre cresce la necessità di finanziare nuovi progetti, il denaro non è più abbondante e gratuito come un tempo.

È una combinazione che merita attenzione.

Anche la struttura del mercato mostra alcuni elementi interessanti. Gli indici continuano a mantenersi su livelli elevati, ma gran parte della performance rimane concentrata in un numero relativamente ristretto di aree. Non tutti i settori partecipano con la stessa forza al rialzo.

Quando pochi protagonisti sostengono l'intero spettacolo, basta una delusione per cambiare rapidamente il clima.

Per questo motivo il tema più importante della seconda metà del 2026 potrebbe non essere l'inflazione, né la Federal Reserve, né la crescita economica.

Potrebbe essere qualcosa di molto più semplice.

La verifica dei risultati.

Dopo anni di promesse, investimenti record e aspettative straordinarie, il mercato inizierà probabilmente a chiedere prove concrete.

Gli investitori vorranno vedere utili.

Vorranno vedere flussi di cassa.

Vorranno capire se gli enormi investimenti effettuati stanno realmente generando ritorni economici adeguati.

Per molto tempo è bastato raccontare una grande storia. Oggi il mercato sembra disposto a finanziare soltanto quelle storie che riescono a dimostrare di avere fondamenta solide.

Ecco perché la fase che si apre potrebbe essere molto diversa da quella vissuta negli ultimi anni.

Non necessariamente peggiore.

Molto più selettiva.

Chi riuscirà a trasformare gli investimenti in risultati concreti potrebbe continuare a essere premiato. Chi invece vive soprattutto di aspettative potrebbe scoprire che la pazienza degli investitori non è infinita.

Alla fine i mercati funzionano sempre allo stesso modo. Possono ignorare la realtà per qualche mese, a volte per qualche anno, ma prima o poi tornano a fare una domanda molto semplice:

"Dove sono i profitti?"

Ed è spesso in quel momento che vengono decisi i veri vincitori e i veri sconfitti del ciclo successivo.

THE EUPHORIAMETER: COSA MISURA E DOVE SIAMO OGGI

L'Euphoriometer è un indicatore di sentiment di mercato che combina tre componenti chiave:
Forward PE dell'S&P 500 **VIX (volatilità implicita)** **Bullish Sentiment degli investitori**
 per misurare il livello di euforia o paura presente sui mercati.

COME FUNZIONA

L'indicatore sintetico (linea rossa) oscilla attorno allo zero:

- Valori sopra +0,5 → **Euforia** (troppo ottimismo)
- Valori sotto -0,5 → **Paura** (pessimismo estremo)
- Valori tra -0,5 e +0,5 → **Area neutrale** (sentiment equilibrato)

PERCHÉ È UTILE

L'euforia estrema spesso coincide con fasi tardo-cicliche e rendimenti futuri più bassi. La paura estrema spesso coincide con minimi di mercato e rimbalzi successivi.

LA SITUAZIONE ATTUALE (MAGGIO 2026)

L'Euphoriometer si trova intorno a 0,7 – 0,8 in area di Euforia Elevata.

Il livello è inferiore ai picchi estremi del 2000 e del 2021, ma sopra la media storica.

→ Il mercato è ottimista ma non al massimo storico di euforia.



LIVELLI STORICI DI RIFERIMENTO DELL'EUPHORIOMETER

Euforia Estrema (> +1,0)	Euforia Elevata (+0,5 / +1,0)	Neutrale (-0,5 / +0,5)	Paura Estrema (< -1,0)
• Marzo 2000 (punto-com): ~ +1,4 • Novembre 2021: ~ +1,3 • Gennaio 2024: ~ +1,1	• Oggi (Maggio 2026): ~ +0,7 / +0,8 • Luglio 2017: ~ +0,6 • Aprile 2014: ~ +0,6	• Fase di equilibrio tra ottimismo e prudenza	• Marzo 2009 (minimo crisi): ~ -1,3 • Marzo 2020 (Covid): ~ -1,2 • Ottobre 2008: ~ -1,1



IN SINTESI

L'Euphoriometer è uno strumento contrarian: quando è molto alto invita alla prudenza, quando è molto basso può segnalare opportunità. Oggi il mercato sconta aspettative elevate e valutazioni tirate, ma non siamo ancora nei territori di euforia estrema visti nei grandi picchi storici.

Fonte: Topdown Charts, LSEG – Dati aggiornati a Maggio 2026

PETROLIO: LA CALMA PRIMA DELLA STRETTA?

Le scorte di greggio negli Stati Uniti sono in calo da settimane. Con la domanda estiva in arrivo e i rischi geopolitici ancora aperti, **l'energia potrebbe tornare al centro della scena.**

Weekly change in U.S. crude inventories

20 million barrels



Note: Weekly through May 29, 2026; includes Strategic Petroleum Reserve
Source: Energy Information Administration

Per mesi l'attenzione degli investitori è stata catturata dall'intelligenza artificiale, dai record di Wall Street e dalle continue discussioni sui tassi di interesse. Nel frattempo, quasi in silenzio, uno dei pilastri dell'economia mondiale ha iniziato a scricchiolare: il mercato dell'energia.

Quando si osserva il prezzo del petrolio si tende a guardare soltanto il numero visualizzato sui grafici. Se sale si parla di inflazione, se scende si tira un sospiro di sollievo. Ma spesso il vero problema non è il prezzo in sé. Il vero problema è capire cosa sta impedendo ai prezzi di salire ancora di più.

Negli ultimi mesi il mondo ha dovuto affrontare una delle più importanti interruzioni dell'offerta energetica degli ultimi decenni. Eppure gli effetti sono stati in parte nascosti da una serie di fattori temporanei che hanno funzionato come ammortizzatori.

Da una parte molti Paesi hanno utilizzato le proprie riserve strategiche di petrolio per aumentare artificialmente l'offerta disponibile sul mercato. Dall'altra la Cina, a causa del rallentamento economico interno, ha ridotto parte delle proprie importazioni energetiche. Questi due elementi hanno contribuito a mantenere una certa stabilità, ma il problema è che nessuno dei due può durare per sempre.

Le riserve strategiche non sono infinite e la domanda cinese potrebbe tornare a crescere nel momento in cui Pechino deciderà di sostenere nuovamente la propria economia.

Molti osservatori continuano a concentrarsi sui livelli delle scorte di petrolio greggio, ma il punto più delicato riguarda in realtà i prodotti raffinati. Benzina,

diesel e carburante per aerei rappresentano il vero collo di bottiglia del sistema energetico globale.

In altre parole, avere petrolio disponibile non significa automaticamente avere abbastanza carburante pronto per alimentare automobili, camion, navi e aerei. È proprio qui che iniziano a comparire i primi segnali di tensione.

Alcuni importanti operatori del settore energetico hanno recentemente lanciato avvertimenti molto chiari. Secondo diverse società attive nella produzione e nel commercio di petrolio, le scorte potrebbero raggiungere livelli critici nelle prossime settimane. Alcuni analisti parlano apertamente di "luci rosse accese" e di una situazione che potrebbe peggiorare più rapidamente di quanto il mercato stia attualmente scontando.

Il tema centrale rimane naturalmente lo Stretto di Hormuz, uno dei punti strategici più importanti del pianeta. Una parte significativa del petrolio mondiale passa infatti attraverso questo stretto corridoio marittimo.

*Anche qualora venisse raggiunto un accordo politico per una completa riapertura dei traffici, **la normalizzazione non sarebbe immediata.***

Le navi che oggi evitano determinate aree non torneranno da un giorno all'altro a percorrerle. Le compagnie assicurative continueranno a richiedere premi elevati per coprire i rischi e molti armatori potrebbero preferire attendere mesi prima di riportare le proprie flotte nelle zone considerate più pericolose.

Questo significa che anche uno scenario geopolitico più favorevole potrebbe non tradursi rapidamente in una riduzione delle tensioni energetiche.

Gli Stati Uniti si trovano oggi in una posizione relativamente migliore rispetto a molte altre economie. La produzione interna rimane elevata e il Paese dispone di una maggiore capacità di assorbire eventuali shock. Tuttavia questo non significa immunità.

La benzina viene scambiata in un mercato globale e un aumento dei prezzi internazionali finirebbe inevitabilmente per colpire anche i consumatori americani.

Ed è proprio questo il punto che potrebbe diventare decisivo nei prossimi mesi.

Finché Wall Street continua a registrare nuovi massimi e gli investitori restano concentrati sulle opportunità offerte dall'intelligenza artificiale, il problema energetico appare quasi secondario. Ma la storia insegna che quando il costo dell'energia inizia a pesare sulle famiglie, l'umore dei consumatori cambia rapidamente.

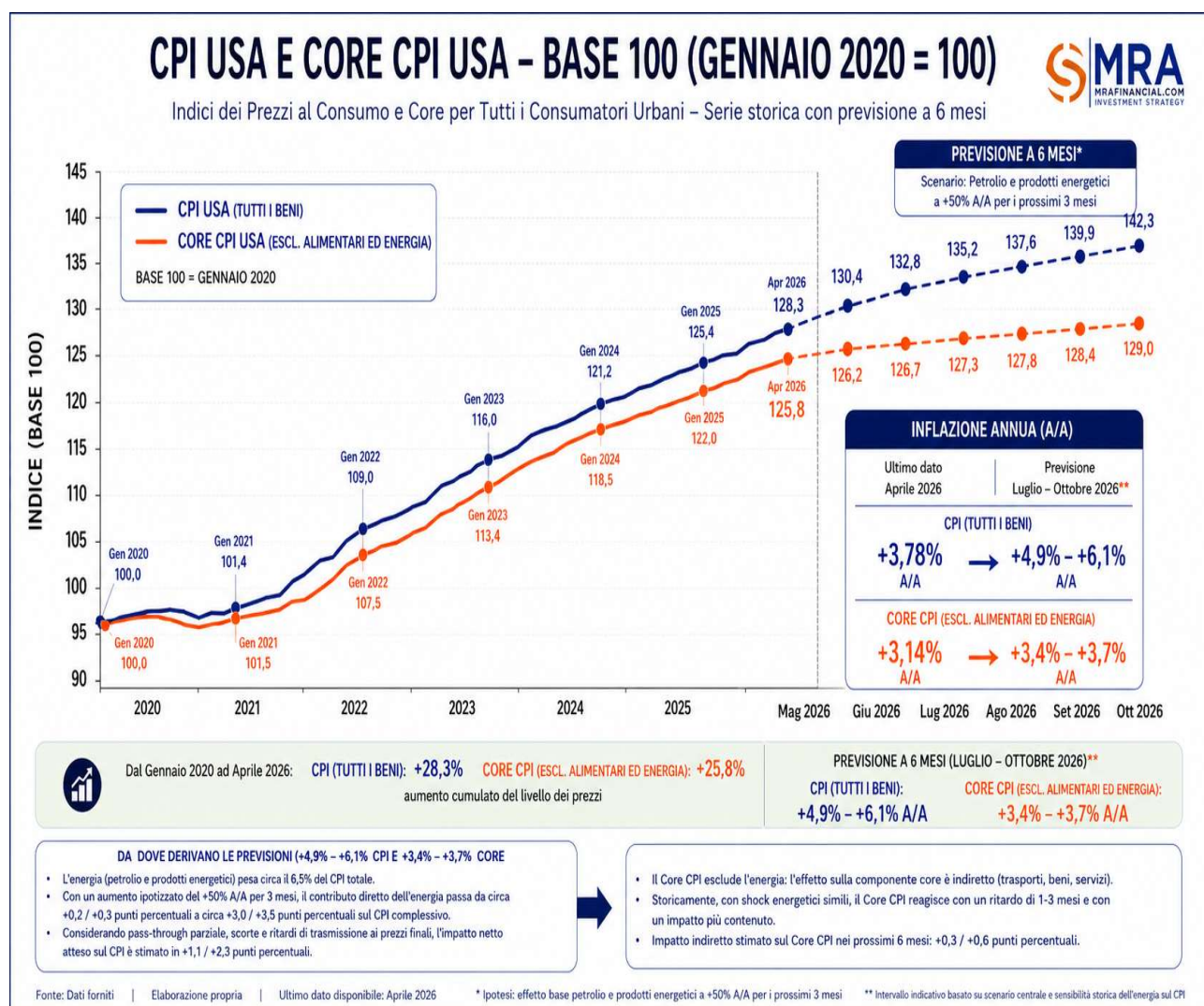
Una benzina più cara significa minore capacità di spesa per milioni di persone. Significa maggiori costi per il trasporto delle merci. Significa nuove pressioni

inflazionistiche in un momento in cui molte banche centrali stanno cercando faticosamente di riportare sotto controllo l'aumento dei prezzi.

Anche diversi organismi internazionali stanno iniziando a lanciare segnali di allarme. Le preoccupazioni riguardano soprattutto il rischio che le scorte continuino a diminuire proprio mentre la domanda stagionale estiva raggiunge il suo massimo.

Lo scenario più preoccupante non è tanto quello di un'improvvisa mancanza di petrolio, quanto quello di un progressivo deterioramento delle condizioni energetiche globali che finisca per rallentare la crescita economica mondiale.

L'Asia sarebbe probabilmente l'area più esposta, ma nemmeno Europa e Stati Uniti ne uscirebbero indenni. Un nuovo aumento dei costi energetici potrebbe tradursi in minori consumi, minori investimenti e una crescita economica più debole.



Proiezione realistica dell'inflazione fino ad ottobre

Per il momento i mercati sembrano guardare altrove. L'entusiasmo per l'intelligenza artificiale continua a sostenere le valutazioni di molte società tecnologiche e gli investitori appaiono relativamente tranquilli.

Ma sotto la superficie si sta sviluppando una dinamica che ricorda come l'energia continui a rappresentare il carburante dell'intera economia mondiale.

Il rischio non è che il mercato stia sottovalutando il prezzo attuale del petrolio. Il rischio è che stia sottovalutando quanto rapidamente la situazione potrebbe peggiorare se le scorte continuassero a ridursi e i flussi energetici non tornassero alla normalità.

In fondo, ogni grande crisi energetica della storia ha avuto una caratteristica comune: all'inizio sembrava un problema lontano e gestibile. Solo più tardi ci si è accorti che stava già entrando nella vita quotidiana di famiglie, imprese e mercati finanziari. Questa volta il conto alla rovescia potrebbe essere già iniziato.

*Un elemento da monitorare con attenzione riguarda proprio l'inflazione. Dopo mesi di rallentamento, il rischio è che l'energia torni a esercitare una pressione significativa sui prezzi al consumo. Per mantenere un incremento vicino al **+50% rispetto a un anno fa**, non sarebbe necessario assistere a nuovi rialzi esplosivi del greggio: **sarebbe sufficiente che il petrolio rimanesse stabilmente sopra gli 85 dollari al barile nei prossimi mesi.***

*In questo scenario, l'inflazione complessiva potrebbe tornare ad accelerare proprio mentre i mercati stanno già rivedendo al rialzo le aspettative sui tassi d'interesse. Dopo gli ultimi dati macroeconomici, gli operatori hanno infatti aumentato la probabilità di una nuova stretta monetaria entro fine anno. **Un ritorno delle pressioni energetiche rischierebbe quindi di rafforzare ulteriormente questa ipotesi, riportando il tema inflazione al centro delle preoccupazioni degli investitori e complicando il percorso della Federal Reserve verso una politica monetaria meno restrittiva.***



Immaginate una fila lunga chilometri davanti a un negozio che deve ancora aprire. Nessuno ha ancora visto il prodotto, nessuno sa con certezza quanto venderà nei prossimi anni, ma tutti vogliono essere tra i primi ad acquistarlo.

In questo momento qualcosa di simile sta accadendo attorno a SpaceX.

La società di Elon Musk non è ancora arrivata ufficialmente in borsa, eppure il mercato discute già come se fosse uno dei titoli più importanti del pianeta. Non si parla soltanto di razzi, satelliti o intelligenza artificiale. Si parla soprattutto di valutazioni, di flussi finanziari e di quella straordinaria capacità che i mercati hanno di anticipare eventi che devono ancora verificarsi.

SpaceX rappresenta probabilmente la quotazione più attesa degli ultimi anni.

Molti investitori sono convinti che l'azienda possa diventare una delle più grandi storie di crescita del prossimo decennio. La sua presenza nel settore spaziale, il successo della rete satellitare Starlink e il legame sempre più stretto con lo sviluppo dell'intelligenza artificiale alimentano aspettative enormi.

Il problema è che le aspettative, quando diventano troppo grandi, finiscono spesso per essere incorporate nel prezzo molto prima che i risultati arrivino.

Secondo le valutazioni circolate nelle ultime settimane, SpaceX potrebbe sbarcare in borsa con una valorizzazione vicina ai 1.750 miliardi di dollari. Per

avere un termine di paragone, si tratterebbe immediatamente di una delle società più grandi del mondo.

Il mercato non sta comprando ciò che SpaceX guadagna oggi. Sta comprando ciò che spera possa guadagnare domani.

È una differenza enorme.

Quando un investitore acquista una società già matura, spesso paga risultati già visibili nei bilanci. Nel caso di SpaceX si stanno invece pagando aspettative straordinarie che dovranno essere confermate negli anni futuri.

Eppure il vero motore della speculazione potrebbe non essere nemmeno l'azienda stessa.

Una parte importante dell'entusiasmo degli investitori nasce infatti dalla convinzione che, una volta quotata, SpaceX verrà rapidamente inserita nei principali indici azionari.

Per chi non mastica finanza ogni giorno, il concetto è molto semplice.

Quando una società entra in un indice importante, migliaia di fondi ed ETF che replicano quell'indice sono costretti ad acquistare le sue azioni. Non si tratta di una scelta. Fa parte delle regole con cui questi strumenti vengono gestiti.

Questo significa che l'ingresso in un indice può generare una domanda enorme e quasi automatica.

Molti investitori non comprano SpaceX soltanto perché credono nell'azienda. La comprano perché pensano che qualcun altro sarà costretto a comprarla domani.

Ed è qui che la storia diventa interessante.

Negli ultimi mesi il mercato aveva iniziato a scommettere sul fatto che SpaceX avrebbe ricevuto un trattamento speciale, accelerando il proprio ingresso nei grandi indici americani.

Una sorta di corsia preferenziale riservata alle superstar della nuova economia.

Questa ipotesi ha però subito un rallentamento importante.

L'indice S&P 500, il più seguito al mondo, ha infatti confermato di non voler modificare le proprie regole per favorire l'ingresso rapido delle nuove società tecnologiche, indipendentemente dalla loro dimensione.

Può sembrare una questione tecnica, ma in realtà ha implicazioni molto concrete.

Se l'ingresso nell'S&P 500 richiederà più tempo, anche gli acquisti automatici dei grandi fondi potrebbero arrivare più tardi del previsto.

Per comprendere meglio il fenomeno basta guardare a quanto accadde con Tesla.

Prima dell'ingresso nell'S&P 500 il titolo era già diventato uno dei più amati dagli investitori. Molti acquistarono le azioni non solo per le prospettive dell'azienda, ma anche perché sapevano che successivamente i fondi indicizzati sarebbero stati costretti a comprare.

Il risultato fu una delle più spettacolari accelerazioni rialziste della storia recente.

Successivamente, però, arrivarono anche lunghi periodi di consolidamento e fasi di forte volatilità.

La lezione è semplice.

Una grande azienda può essere un pessimo investimento se acquistata a qualsiasi prezzo.

La storia dei mercati è piena di società straordinarie che hanno deluso gli investitori non perché fossero cattive aziende, ma perché erano state pagate troppo.

SpaceX non è una startup improvvisata e certamente non è una delle tante società speculative che hanno popolato le bolle del passato. Tuttavia le valutazioni ipotizzate oggi richiedono una crescita quasi perfetta per molti anni.

Basta un rallentamento, una delusione sugli utili futuri o semplicemente aspettative meno entusiasmanti del previsto per modificare rapidamente il sentiment degli investitori.

Per questo motivo il dibattito attuale non riguarda tanto la qualità dell'azienda.

Su quella pochi sembrano avere dubbi.

La vera discussione riguarda il prezzo che il mercato è disposto a pagare per partecipare a questa storia.

Quando una quotazione diventa un evento globale, il rischio non è che manchino i compratori. Il rischio è che le aspettative diventino talmente elevate da lasciare pochissimo spazio alle sorprese positive.

Il razzo di SpaceX probabilmente continuerà ad attirare l'attenzione degli investitori di tutto il mondo. Ma la decisione dell'S&P 500 di non accelerarne il percorso verso gli indici più importanti ricorda una regola fondamentale dei mercati.

Anche la storia più affascinante ha bisogno, prima o poi, di trasformarsi in risultati concreti.

E quando il prezzo incorpora già un futuro quasi perfetto, il viaggio verso le stelle può diventare molto più impegnativo di quanto sembri.

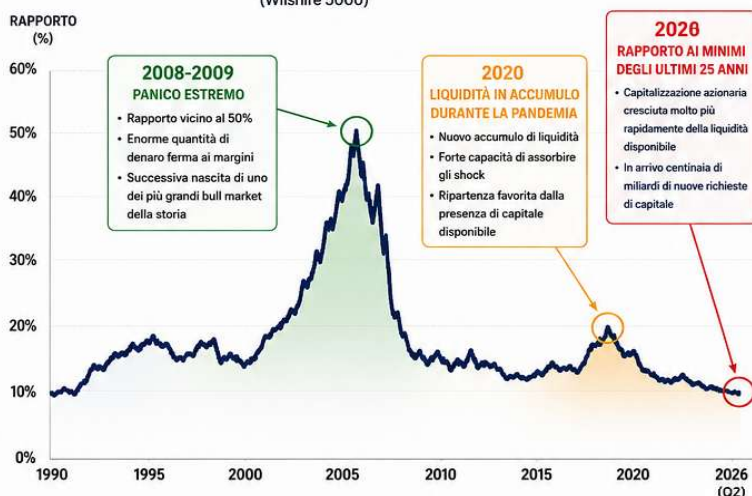


LA LIQUIDITÀ STA DIVENTANDO IL VERO PROBLEMA?

Sempre meno liquidità disponibile rispetto alla dimensione del mercato azionario USA.

LIQUIDITÀ NEI MONEY MARKET FUNDS USA RISPETTO ALLA CAPITALIZZAZIONE DEL MERCATO AZIONARIO USA (WILSHIRE 5000)

Rapporto: Money Market Funds Assets / Market Cap Equity USA (Wilshire 5000)



RAPPORTO MMF / MARKET CAP	1990	2000	2008 (Q4)	2012	2016	2020 (Q2)	2024 (Q4)	2026 (Q2)
	8%	15%	48%	22%	15%	18%	12%	11%
MONEY MARKET FUNDS ASSETS (Triloni di USD)	0,6	1,6	3,8	2,9	2,7	4,8	6,6	7,9
MARKET CAP EQUITY USA (Wilshire 5000) (Triloni di USD)	7	11	8	13	18	27	55	72

COSA MISURA QUESTO INDICATORE?

Il rapporto tra:



Liquidità parcheggiata nei Money Market Funds USA



Capitalizzazione totale del mercato azionario USA (Wilshire 5000)

Più il rapporto è **ALTO**:

✓ Maggiore liquidità disponibile e meno competizione per il capitale.

Più il rapporto è **BASSO**:

⚠ Minor liquidità disponibile e maggiore competizione per attrarre capitale.

PERCHÉ È IMPORTANTE OGGI?

Negli ultimi anni il mercato ha beneficiato di una crescita enorme delle valutazioni.

ORA STANNO ARRIVANDO NUOVE E MASSICCE RICHIESTE DI CAPITALE



IPO IN ARRIVO

Molte aziende tech e fintech si preparano a quotarsi.



INVESTIMENTI AI

Centinaia di miliardi per infrastrutture, data center, chip e modelli di AI.



AUMENTI DI CAPITALE

Molte società raccolgono nuovo capitale per finanziare la crescita.



COMPETIZIONE GLOBALE

Stati, aziende e fondi sovrani competono per attrarre lo stesso capitale.



IL RISCHIO NON È LA MANCANZA DI DENARO. IL RISCHIO È CHE LA DOMANDA DI CAPITALE CRESCA PIÙ VELOCEMENTE DELLA LIQUIDITÀ DISPONIBILE.



COME LEGGERE L'INDICATORE



RAPPORTO ALTO = PIÙ LIQUIDITÀ DISPONIBILE

Gli investitori hanno molta liquidità ferma ai margini. Il mercato può assorbire shock e nuove emissioni senza stress eccessivi.



RAPPORTO BASSO = PIÙ COMPETIZIONE PER IL CAPITALE

La liquidità disponibile è limitata rispetto alla dimensione del mercato. Ogni nuova richiesta di capitale aumenta la competizione e può creare pressione sulle valutazioni.

LEZIONI DEL PASSATO, SFIDE DEL FUTURO

2008

Il problema era l'eccesso di paura.

Troppa liquidità ferma ai margini.



2020

La liquidità presente ha permesso una ripartenza rapida e potente.

Il capitale disponibile ha sostenuto il rimbalzo.



2026

Il problema potrebbe diventare l'eccesso di domanda di capitale.

Se troppe società chiederanno contemporaneamente nuovi fondi, la liquidità disponibile potrebbe non essere sufficiente a sostenere tutte le valutazioni attuali.

TAKEAWAY CHIAVE



Con un rapporto ai minimi storici, il mercato entra in una fase in cui la qualità della liquidità e la capacità di assorbire nuove emissioni saranno determinanti per la sostenibilità del rally.



RISCHIO LIQUIDITÀ: ELEVATO

Fonti: Investment Company Institute (ICI) - Money Market Funds Assets
Federal Reserve (FRED) MIMMFAQ0275 - Wilshire 5000 Market Cap
Dati aggiornati a: Giugno 2026 (Q2)



GUIDA ALLA LETTURA DELLE TABELLE MRA

LEGENDA PER GLI ABBONATI



Le tabelle MRA sono uno strumento quantitativo progettato per analizzare la forza relativa del mercato. L'obiettivo non è prevedere il futuro con certezza, ma **individuare in anticipo dove si sta concentrando la forza** e quali aree mostrano invece segnali di debolezza, per aumentare le probabilità di trovarsi dalla parte giusta del mercato **ed evitare le situazioni più rischiose**.

1

PERFORMANCE TOP 10 TITOLI



Mostra come si sono comportati nell'ultima settimana i titoli che occupavano le prime 10 posizioni del ranking MRA nella settimana precedente.



COSA SIGNIFICA

- Il modello verifica se i titoli selezionati come più forti continuano a sovraperformare la media del mercato.
- Quando la maggior parte dei titoli presenti nella Top 10 mantiene performance positive significa che il mercato sta confermando la bontà della selezione quantitativa.
- Serve a capire **DOVE SI STA CONCENTRANDO LA VERA FORZA DEL MERCATO**.



COSA OSSERVARE

- ✓ Performance positiva diffusa
- ✓ Conferma della leadership settoriale
- ✓ Forza relativa superiore alla media
- ✓ Stabilità e continuità del trend

2

PERFORMANCE BOTTOM 10 TITOLI



Mostra come si sono comportati nell'ultima settimana i titoli che occupavano le ultime 10 posizioni del ranking MRA nella settimana precedente.



COSA SIGNIFICA

- Il modello evidenzia i titoli con struttura tecnica e quantitativa più fragile.
- Non significa che le aziende siano "negative" nel lungo periodo, ma che in questa fase il mercato sta mostrando debolezza e sta spostando i capitali altrove.
- SONO LE AREE DA EVITARE POSSIBILMENTE IN ATTESA DI TEMPI MIGLIORI.**
- Stare lontani da questi titoli aiuta ad abbassare sensibilmente le probabilità di forti perdite e di sottoperformance.



MESSAGGIO CHIAVE

La Bottom 10 indica le situazioni con trend debole e forza relativa negativa.

Evitarle in questa fase significa **proteggere il capitale e ridurre il rischio di periodi difficili**.

3

ROTAZIONE RANKING MOVIMENTI NEL RANKING MRA



Mostra come cambia la posizione dei titoli all'interno del ranking quantitativo MRA rispetto alla settimana precedente.



COME LEGGERE LA TABELLA

- Posizione attuale** = posizione del titolo nel ranking in questa settimana
- Posizione precedente** = posizione del titolo nella settimana precedente
- Variazione** = miglioramento (positivo) o peggioramento (negativo)
- Quando un titolo guadagna posizioni significa che il modello sta rilevando miglioramento del trend, aumento della forza relativa, maggiore stabilità e qualità tecnica in crescita.
- Quando un titolo perde posizioni significa che il mercato sta riducendo interesse e forza relativa su quel titolo, spostando i capitali altrove.



PERCHÉ È IMPORTANTE

Questa sezione aiuta a cogliere in anticipo la **ROTAZIONE dei capitali e i cambiamenti di leadership all'interno del mercato**.

È spesso uno dei segnali più anticipatori dei movimenti futuri.

4

TOP 5 MIGLIORI PROGRESSI NEL RANKING MRA



Mostra i titoli che stanno migliorando più rapidamente la loro posizione all'interno del ranking quantitativo.



COSA SIGNIFICA

- Evidenzia le accelerazioni più interessanti rilevate dal modello.
- Spesso le nuove leadership di mercato iniziano proprio qui, quando alcuni titoli mostrano un miglioramento progressivo rispetto alla media.
- Non garantisce risultati immediati, ma segnala un potenziale crescente da monitorare con attenzione.



FOCUS

Individuare in anticipo i possibili protagonisti delle prossime settimane.

IN SINTESI



TOP 10

Mostra dove si sta concentrando la forza e chi sta guidando il mercato.



BOTTOM 10

Mostra le aree più fragili da evitare per ridurre il rischio e proteggere il capitale.



ROTAZIONE RANKING

Mostra dove si stanno spostando i capitali e come cambia la forza relativa dei titoli.



MIGLIORI PROGRESSI

Mostra chi sta accelerando e potrebbe diventare leader nelle prossime settimane.



Il metodo MRA non si limita a guardare i prezzi, ma analizza la qualità complessiva del movimento. L'obiettivo è **aumentare le probabilità di trovarsi dalla parte giusta del mercato**, evitando allo stesso tempo le **situazioni statisticamente più fragili e pericolose**.

TERMOMETRO ASSET	LAST	COD	STANDARD DEVIATION A 2 ANNI	TREND DEFINITION	TREND	SUP RES short term	SUP RES long term
WISDOMTREE WTI CRUDE OIL	13,140(c)	CRUD	32%	LOW	STRONGBULLISH	11,532	9,52
Nikkei 225	66.588,12(c)	NK225	23%	HIGH	STRONGBULLISH	57733,26	52337,87
NASDAQ100 Index	28.957,60(c)	NDX	19%	HIGH	STRONGBULLISH	26309,12	25552,25
Amdt MSCI AC Asia Pfc Ex Jpn UCITS ET	97,65(c)	AEJ	17%	HIGH	STRONGBULLISH	90,32	84,01
ISHARES MSCI EM UCITS ETF DIST	57,31(c)	IEEM	16%	HIGH	STRONGBULLISH	52,86	48,99
MSCI EMERGING MARKETS ASIA INDEX FUND	111,66(c)	EEMA	19%	HIGH	STRONGBULLISH	105,57	98,63
NASDAQ Composite Index	25.709,43(c)	COMP	19%	HIGH	STRONGBULLISH	23852,61	23322,23
Amndt Bloom Eq-wgh Cmd ex-Agr UCITS ET	36,190(c)	COMO	18%	LOW	STRONGBULLISH	34,239	29,58
WISDOMTREE COPPER	47,205(c)	COPA	25%	HIGH	STRONGBULLISH	44,52	41,29
ISHARES MSCI WORLD UCITS ETF USD DIST	88,91(c)	IWRD	13%	HIGH	STRONGBULLISH	83,17	80,93
S&P500 Index	7.383,74(c)	SP500	14%	HIGH	STRONGBULLISH	7004,13	6858,26
Spot USD/CAD	1,3938(c)	USDCAD	5%	HIGH	STRONGBULLISH	1,3723	1,38
Amundi FTSE MIB UCITS ETF-A	25,440(c)	MIBA	16%	HIGH	STRONGBULLISH	23,591	22,43
ISHARES MSCI WORLD EUR HDG UCITS ACC	116,38(c)	IWDE	13%	HIGH	STRONGBULLISH	110,12	107,52
ISHARES RUSSELL 2000 INDEX FUND	281,65(c)	IWM	21%	LOW	STRONGBULLISH	266,76	254,73
DOW JONES INDUSTRIAL AVERAGE	50.866,79(c)	DJI	13%	HIGH	STRONGBULLISH	48769,33	47891,97
FTSE MIB40 Index	49.893,05(c)	FTSEMIB	16%	LOW	STRONGBULLISH	46958,63	44988,18
MSCI ACWI EX US INDEX FUND	73,58(c)	ACWX	15%	LOW	STRONGBULLISH	72,41	68,91
Ounce Silver USD	67,80(c)	XAGUSD	40%	HIGH	STRONGBULLISH	78,23	67,70
Spot USD/JPY	160,29(c)	USDJPY	10%	LOW	STRONGBULLISH	158	155,36
XTRACKERS MSCI MEXICO UCITS ETF	7,746(c)	XMEX	22%	LOW	BULLISH	7,842	7,22
AEX25 Index	1.041,10(c)	AEX	13%	HIGH	BULLISH	1007,71	975,67
BEL20 Index	5.579,60(c)	BEL20	13%	LOW	BULLISH	5400,73	5168,06
IBEX35 Index	18.344,90(c)	IBX35	15%	LOW	BULLISH	17786,58	16909,84
SMI20 Index	13.388(c)	SMI	12%	LOW	BULLISH	13241,59	12895,50
US\$ Index Full0626	100,051(c)	DXXXXX	6%	HIGH	BULLISH	98,524	98,44
ESTOXX50 PRICE EUR INDEX	6.062,07(c)	SX5E	15%	LOW	BULLISH	5899,01	5760,41
DAX40 Perf Index	24.759,05(c)	DAX	15%	LOW	BULLISH	24230,79	24178,39
ISHARES HIGH YLD CORP UCITS ETF DIST	91,60(c)	IHYG	3%	HIGH	BULLISH	90,81	90,53
Spot AUD/JPY	112,94(c)	AUDJPY	10%	LOW	BULLISH	112,06	106,14
Spot EUR/JPY	184,70(c)	EURJPY	8%	LOW	BULLISH	184,54	181,46
XTRACKERS II GL INFL-LINKED UCITS 5C	22,510(c)	XGIU	7%	LOW	BULLISH	22,332	22,16
Amundi Core FTSE 100 Swap UCITS ETF Ac	21,915(c)	FTS100	13%	LOW	BULLISH	21,646	20,57
CAC40 Index	8.218,24(c)	PXI	14%	LOW	BULLISH	8143,64	8084,97
Euro Bund Full0626 8:00-22:00	125,47(c)	BUNDXXXX_8	5%	LOW	BULLISH	126,2	127,00
Long-Term Euro BTP Full0626	117,80(c)	BTPXXXX	6%	LOW	BULLISH	118,44	118,94
Spot GBP/JPY	213,87(c)	GBPJPY	8%	LOW	BULLISH	212,63	208,50
Amundi AU S&P/ASX 200 UCITS ETF	53,93(c)	AUST	16%	LOW	NEUTRAL	54,321	52,05
WISDOMTREE COTTON	2,1045(c)	COTN	21%	HIGH	NEUTRAL	2,0392	1,98
Spot EUR/GBP	0,8638(c)	EURGBP	4%	LOW	NEUTRAL	0,8679	0,87
Spot EUR/AUD	1,6349(c)	EURAUD	7%	LOW	NEUTRAL	1,6472	1,71
Spot AUD/USD	0,7047(c)	AUDUSD	9%	HIGH	NEUTRAL	0,7093	0,68
Spot USD/MXN	17,4742(c)	USDMXN	10%	LOW	NEUTRAL	17,445	17,87
Amundi MSCI Turkey UCITS ETF Acc	47,560(c)	TUR	27%	HIGH	NEUTRAL	49,841	45,26
PSI20 Index	8.931,54(c)	PSI20	13%	LOW	NEUTRAL	9098,92	8579,02
Spot GBP/AUD	1,8930(c)	GBPAUD	7%	LOW	BEARISH	1,8978	1,97
WISDOMTREE SUGAR	8,319(c)	SUGA	28%	LOW	BEARISH	8,304	8,50
10Y TNote Full0926	109,078130(c)	ZNXXXX	5%	HIGH	BEARISH	110,96524	111,74
WISDOMTREE GOLD	37,159(c)	BULL	18%	HIGH	BEARISH	40,501	37,41
Ounce Gold USD	4.330,81(c)	XAUUSD	20%	HIGH	BEARISH	4781,48	4433,12
Spot GBP/USD	1,3338(c)	GBPUSD	7%	LOW	BEARISH	1,3459	1,34
Spot EUR/CHF	0,9176(c)	EURCHF	5%	LOW	BEARISH	0,9149	0,92
ISHARES CHINA LARGE CAP UCITS ETF DIST	86,72(c)	FXC	24%	LOW	BEARISH	90,41	93,97
Amundi MSCI China UCITS ETF Acc	18,048(c)	LCCN	24%	LOW	BEARISH	18,905	19,68
Amundi MSCI India Swap UCITS EUR Acc	24,350(c)	INDI	17%	LOW	BEARISH	25,227	26,52
Spot EUR/USD	1,1522(c)	EURUSD	7%	LOW	BEARISH	1,1681	1,17
WISDOMTREE CORN	15,104(c)	CORN	20%	HIGH	BEARISH	16,227	16,07
WISDOMTREE COCOA	5,439(c)	COCO	57%	LOW	IPERBEARISH	5,153	7,37
Amundi MSCI Brazil UCITS ETF Acc	23,885(c)	BRA	22%	HIGH	IPERBEARISH	26,086	23,33
WISDOMTREE COFFEE	44,175(c)	COFF	37%	HIGH	IPERBEARISH	50,113	56,42
Bitcoin Dollar	61235,78	BTCUSD	36%	HIGH	IPERBEARISH	73662,57	78626,07
Ethereum Dollar	1.585,43	ETHUSD	58%	HIGH	IPERBEARISH	2166,75	2456,94
XTRACKERS MSCI INDONESIA SWAP UCITS ET	6,798(c)	XMIN	24%	HIGH	IPERBEARISH	9,649	10,76

Performance Top 10 Asset dal 31 Maggio al 07 Giugno

Asset	Cod	31-mag	07-giu	Performance
WISDOMTREE WTI CRUDE OIL	CRUD	12,59	13,14	4,37%
NASDAQ100 Index	NDX	30333,18	28957,6	-4,53%
Nikkei 225	NK225	66329,51	66588,12	0,39%
Amdt MSCI AC Asia Pcf Ex Jpn UCITS ET	AEJ	100,83	97,65	-3,15%
ISHARES MSCI EM UCITS ETF DIST	IEEM	59,01	57,31	-2,88%
MSCI EMERGING MARKETS ASIA INDEX FUND	EEMA	117,94	111,66	-5,32%
NASDAQ Composite Index	COMP	26972,62	25709,43	-4,68%
Amndi Bloom Eq-wgh Cmd ex-Agr UCITS ET	COMO	36,37	36,19	-0,49%
ISHARES MSCI WORLD UCITS ETF USD DIST	IWRD	89,05	88,91	-0,16%
Ounce Silver USD	XAGUSD	75,27	67,8	-9,92%
S&P500 Index	SP500	7580,06	7383,74	-2,59%

Performance Bottom 10 Asset dal 31 Maggio al 07 Giugno

Asset	Cod	31-mag	07-giu	Performance
Amundi MSCI China UCITS ETF Acc	LCCN	18,05	18,04	-0,06%
Spot GBP/AUD	GBPAUD	1,8722	1,893	1,11%
Amundi MSCI Brazil UCITS ETF Acc	BRA	24,59	23,885	-2,87%
ISHARES CHINA LARGE CAP UCITS ETF DIST	FXC	86,51	86,72	0,24%
WISDOMTREE COCOA	COCO	5,578	5,439	-2,49%
Spot EUR/CHF	EURCHF	0,9106	0,9176	0,77%
Bitcoin Dollar	BTCUSD	73574,92	61235,78	-16,77%
WISDOMTREE COFFEE	COFF	47	44,175	-6,01%
Ethereum Dollar	ETHUSD	2015,46	1585,43	-21,34%
XTRACKERS MSCI INDONESIA SWAP UCITS ET	XMIN	7,57	6,798	-10,20%

Le nuove tabelle mostrano un quadro diverso rispetto alla settimana precedente. Sebbene alcuni asset presenti nella Top 10 abbiano registrato correzioni anche significative, la Bottom 10 continua a evidenziare perdite molto più profonde e diffuse.

Per questo motivo appare ancora prematuro parlare di una vera rotazione tra vincitori e perdenti. Nasdaq, MSCI Emerging Asia e gli altri principali indici azionari hanno subito una fase di consolidamento, ma le flessioni più pesanti si concentrano ancora una volta su Bitcoin, Ethereum, Caffè e Indonesia, che continuano a occupare le ultime posizioni del ranking. Questo conferma che la debolezza resta confinata soprattutto agli asset già fragili.

Anche il calo del COMO non appare sufficiente per parlare di un cambio di leadership delle commodity, soprattutto considerando che il petrolio ha addirittura migliorato la propria posizione. Più che una rotazione tra asset class, il mercato sembra aver semplicemente riprezzato le aspettative sui tassi d'interesse, riducendo la probabilità di imminenti tagli da parte della Federal Reserve. Finché la Bottom 10 continuerà a perdere molto più della Top 10, il vantaggio competitivo degli asset più forti resterà sostanzialmente intatto.

Top 10 - Ranking 07 Giugno vs 31 Maggio

Pos 07-giu	Asset	Cod	Last 07-giu	MRA Indicator	Pos 31-mag	Variazione
1	WISDOMTREE WTI CRUDE OIL	CRUD	13,14	1,161	1	0
2	Nikkei 225	NK225	66588,12	1,12	3	1
3	NASDAQ100 Index	NDX	28957,6	1,1	2	-1
4	AEJ	AEJ	97,65	1,09	4	0
5	IEEM	IEEM	57,31	1,09	5	0
6	EEMA	EEMA	111,66	1,09	6	0
7	NASDAQ Composite	COMP	25709,43	1,09	7	0
8	COMO	COMO	36,19	1,085	8	0
9	WISDOMTREE COPPER	COPA	47,205	1,081	14	5
10	IWRD	IWRD	88,91	1,07	9	-1

Bottom 10 - Ranking 07 Giugno vs 31 Maggio

Pos 07-giu	Asset	Cod	Last 07-giu	MRA Indicator	Pos 31-mag	Variazione
54	LCCN	LCCN	18,04	0,966	56	2
55	INDI	INDI	24,35	0,966	54	-1
56	EURUSD	EURUSD	1,1522	0,9635	57	1
57	CORN	CORN	15,104	0,953	0	NEW
58	COCO	COCO	5,439	0,946	59	1
59	BRA	BRA	23,885	0,945	57	-2
60	COFF	COFF	44,175	0,899	61	1
61	BTCUSD	BTCUSD	61235,78	0,86	60	-1
62	ETHUSD	ETHUSD	1585,43	0,79	63	1
63	XMIN	XMIN	6,798	0,769	64	1

Top 5 Migliori Progressi nel Ranking MRA

Asset	Cod	Pos 31-mag	Pos 07-giu	Variazione
Spot USD/JPY	USDJPY	38	20	+18
Spot EUR/JPY	EURJPY	46	31	+15
Spot GBP/JPY	GBPJPY	47	37	+10
Spot EUR/AUD	EURAUD	51	41	+10
Spot GBP/AUD	GBPAUD	56	46	+10

Top 5 Peggiori Deterioramenti nel Ranking MRA

Asset	Cod	Pos 31-mag	Pos 07-giu	Variazione
WISDOMTREE COTTON	COTN	23	39	-16
WISDOMTREE CORN	CORN	42	57	-15
Ounce Silver USD	XAGUSD	10	19	-9
PSI20 Index	PSI20	36	45	-9
BEL20 Index	BEL20	17	23	-6

Questa tabella mostra la rotazione interna della forza relativa secondo il modello MRA.

La sezione **Top 10** evidenzia gli asset con la struttura tecnica e quantitativa più forte del momento, mentre la **Bottom 10** raccoglie gli strumenti con la debolezza relativa più elevata.

La colonna "Variazione" indica il cambiamento di posizione nel ranking rispetto alla rilevazione precedente:

- valori positivi indicano un miglioramento della forza relativa;
- valori negativi segnalano invece un deterioramento del trend e del momentum.

Le ultime due tabelle evidenziano gli asset che hanno registrato i progressi più importanti nel ranking e quelli che hanno invece mostrato il peggior peggioramento relativo.

L'obiettivo del modello MRA non è soltanto individuare gli asset che salgono, ma soprattutto monitorare dove si stanno spostando i flussi di forza del mercato tra indici, settori, materie prime, valute e asset globali.

TITOLI MACRONTRED	LAST	COD	STANDARD DEVIATION A 2 ANNI	TREND DEFINITION	TREND	SUP RES short term	SUP RES long term
DIGITALOCEAN	169,87(c)	DOCN	62%	HIGH	STRONGBULLISH	97,05	67,07
INTEL	99,17(c)	INTC	60%	HIGH	STRONGBULLISH	70,12	51,27
ADVANCED MICRO DEVICES	466,38(c)	AMD	55%	HIGH	STRONGBULLISH	292,31	245,97
Ciena	488,21(c)	CIEN	53%	HIGH	STRONGBULLISH	434,2	294,21
DELL TECHNOLOGIES CLASS C	394,39(c)	DELL	55%	HIGH	STRONGBULLISH	195,26	160,73
INFINEON TECH	77,20(c)	IFX	40%	HIGH	STRONGBULLISH	51,04	42,28
CORNING	177,58(c)	GLW	37%	HIGH	STRONGBULLISH	154,56	115,10
FORTINET	144,68(c)	FTNT	38%	HIGH	STRONGBULLISH	93,61	86,94
AKAMAI TECHNOLOGIES	149,32(c)	AKAM	39%	HIGH	STRONGBULLISH	114,2	96,59
SOLAREDGE TECHNOLOGIES	63,17(c)	SEDG	98%	HIGH	STRONGBULLISH	45,4	39,25
ENPHASE ENERGY	56,07(c)	ENPH	70%	HIGH	STRONGBULLISH	43,66	38,53
CISCO SYSTEMS	121,64(c)	CSCO	23%	HIGH	STRONGBULLISH	89,58	79,74
ENERSYS	227,08(c)	ENS	32%	HIGH	STRONGBULLISH	193,09	158,69
TERADYNE	357,93(c)	TER	54%	LOW	STRONGBULLISH	332,3	240,63
ASML	1.462,2(c)	ASML	40%	HIGH	STRONGBULLISH	1.242,1	1.043,50
PALO ALTO NETWORKS	272,05(c)	PANW	38%	HIGH	STRONGBULLISH	185,13	192,13
NETSCOUT SYSTEMS	40,59(c)	NTCT	33%	HIGH	STRONGBULLISH	33,2	29,52
NEXTPOWER	131,57(c)	NXT	60%	HIGH	STRONGBULLISH	120,47	101,51
INTEGRA LIFESCIENCES	16,99(c)	IART	56%	HIGH	STRONGBULLISH	11,57	12,65
ILLUMINA	162,32(c)	ILMN	42%	HIGH	STRONGBULLISH	132,27	123,89
VERACYTE	48,73(c)	VCYT	53%	HIGH	STRONGBULLISH	36,49	37,55
FIRST SOLAR	279,01(c)	FSLR	55%	HIGH	STRONGBULLISH	219,04	230,30
TAIWAN SEMICONDUCTOR MANUFACTURING	415,17(c)	TSM	40%	HIGH	STRONGBULLISH	372,7	325,33
APPLE	307,34(c)	AAPL	25%	HIGH	STRONGBULLISH	272,82	264,76
ALPHABET CLASS C	365,76(c)	GOOG	29%	HIGH	STRONGBULLISH	334,01	303,47
BROADCOM	385,73(c)	AVGO	49%	HIGH	STRONGBULLISH	366,96	354,92
NEUROCRINE BIOSCIENCES	163,88(c)	NBIX	33%	HIGH	STRONGBULLISH	137,62	140,23
NEXTDECADE	8,53(c)	NEXT	63%	HIGH	STRONGBULLISH	6,97	6,72
ELI LILLY AND CO.	1.131,42(c)	LLY	35%	HIGH	STRONGBULLISH	984,57	944,82
EXELIXIS	52,70(c)	EXEL	36%	HIGH	STRONGBULLISH	44,96	42,83
MODERNA	47,44(c)	MRNA	64%	LOW	STRONGBULLISH	49,46	37,99
MONGODB	350,74(c)	MDB	60%	HIGH	STRONGBULLISH	295,93	328,60
NVIDIA	205,10(c)	NVDA	47%	HIGH	STRONGBULLISH	194,54	188,34
VERISIGN	294,92(c)	VRSN	22%	HIGH	STRONGBULLISH	258,05	256,97
ALBEMARLE	155,44(c)	ALB	59%	HIGH	STRONGBULLISH	177,67	142,25
BAIDU	121,66(c)	BIDU	44%	HIGH	STRONGBULLISH	128,16	126,99
CLOUDFLARE CLASS A	250,11(c)	NET	53%	HIGH	STRONGBULLISH	203,7	206,15
SCHNEIDER ELECTRIC	269,05(c)	SU	30%	LOW	STRONGBULLISH	257,09	242,65
SYNOPSYS	464,85(c)	SNPS	43%	LOW	STRONGBULLISH	452,01	465,87
VEOLIA ENVIRON.	34,88(c)	VIE	19%	LOW	STRONGBULLISH	32,85	30,17
AMAZON	246,03(c)	AMZN	30%	HIGH	BULLISH	234,51	232,13
APPROVIN	557,20(c)	APP	73%	HIGH	BULLISH	459,3	540,05
TESLA	391,00(c)	TSLA	57%	LOW	BULLISH	399,32	414,14
DEXCOM	72,86(c)	DXCM	44%	HIGH	BULLISH	66,9	67,65
EATON	395,94(c)	ETN	32%	LOW	BULLISH	383,28	364,50
ZIFF DAVIS	45,81(c)	ZD	45%	HIGH	BULLISH	40,74	38,06
ARISTA NETWORKS	154,27(c)	ANET	50%	HIGH	BULLISH	144,97	140,94
VARONIS SYSTEMS	32,69(c)	VRNS	44%	HIGH	BULLISH	25,73	36,33
IBERDROLA	19,85	IBE	16%	LOW	BULLISH	19,665	18,25
INTL. BUSINESS MACHINES	284,84(c)	IBM	29%	HIGH	BULLISH	250,64	269,02
GILEAD SCIENCES	129,16(c)	GILD	26%	LOW	NEUTRAL	139,31	128,03
HALMA	4.664(c)	HLMA	0%	HIGH	NEUTRAL	4126	3765,00
LOCKHEED MARTIN	523,76(c)	LMT	22%	HIGH	NEUTRAL	588,31	528,31
SEVERN TRENT	2.964(c)	SVT	0%	LOW	NEUTRAL	3027	2800,00
UNITED UTILITIES	1.324(c)	UU.	0%	LOW	NEUTRAL	1338	1.244,00
GARMIN	236,57(c)	GRMN	30%	LOW	NEUTRAL	238,06	227,71
MICROSOFT	416,67(c)	MSFT	23%	HIGH	NEUTRAL	404,19	454,44
PENUMBRA	320,53(c)	PEN	35%	HIGH	NEUTRAL	332,82	305,04
SAMSARA CLASS A	34,80(c)	IOT	53%	HIGH	NEUTRAL	30,01	34,16
ANTERO RESOURCES	35,56(c)	AR	41%	LOW	BEARISH	37,75	35,31
CHARLES RIVER LABORATORIES INTL.	181,34(c)	CRL	44%	HIGH	BEARISH	171,87	176,89
ATLASSIAN	99,47(c)	TEAM	52%	HIGH	BEARISH	81,17	123,50
MEDPACE	454,25(c)	MEDP	45%	HIGH	BEARISH	463,68	512,64
NEXTERA ENERGY	85,84(c)	NEE	26%	HIGH	BEARISH	90,88	84,12
ESSENTIAL UTILITIES	37,36(c)	WTRG	22%	HIGH	BEARISH	38,62	38,37
META PLATFORMS	593,00(c)	META	35%	LOW	BEARISH	632,41	661,74
STRIDE	100,01(c)	LRN	44%	HIGH	BEARISH	89,39	97,73
THERMO FISHER SCIENTIFIC	472,80(c)	TMO	26%	HIGH	BEARISH	494,41	526,00
ALIBABA	121,06(c)	BABA	42%	LOW	BEARISH	137,9	149,72
AMERICAN WATER WORKS	124,47(c)	AWK	22%	HIGH	BEARISH	130,02	131,33
SERVICENOW	112,45(c)	NOW	40%	HIGH	BEARISH	103,93	140,18
CHECK POINT SOFTWARE TECHNOLOGIES	135,82(c)	CHKP	29%	HIGH	IPERBEARISH	145,52	171,64
ACCENTURE CLASS A	178,25(c)	ACN	29%	HIGH	IPERBEARISH	196,98	227,66
BOOKING	165,84(c)	BKNG	29%	LOW	IPERBEARISH	171,13	192,37
DANAHER	184,30(c)	DHR	27%	HIGH	IPERBEARISH	191,34	204,84
FERGUSON ENTERPRISES	229,58(c)	FERG	30%	HIGH	IPERBEARISH	242,82	237,97
RAPID7	7,51(c)	RPD	49%	HIGH	IPERBEARISH	6,91	12,45
UBER TECHNOLOGIES	70,71(c)	UBER	38%	LOW	IPERBEARISH	74	83,17
INTUITIVE SURGICAL	422,06(c)	ISRG	29%	HIGH	IPERBEARISH	466,16	493,35
MERCADOLIBRE	1.607,80(c)	MELI	38%	LOW	IPERBEARISH	1785,69	2009,11
REGENERON PHARMACEUTICALS	635,45(c)	REGN	31%	HIGH	IPERBEARISH	732,37	694,15
VEEVA SYSTEMS CLASS A	172,61(c)	VEEV	33%	HIGH	IPERBEARISH	174,54	223,52
PDD	85,07(c)	PDD	44%	LOW	IPERBEARISH	99,54	112,45
XYLEM	109,94(c)	XYL	23%	HIGH	IPERBEARISH	121,16	132,45
AMPHASTAR PHARMACEUTICALS	19,74(c)	AMPH	43%	HIGH	IPERBEARISH	21,77	24,50
GEBERT	508,6(c)	GEBN	20%	HIGH	IPERBEARISH	551,4	575,30
INGREDION	99,98(c)	INGR	19%	HIGH	IPERBEARISH	111,02	113,01
RESMED	196,04(c)	RMD	30%	HIGH	IPERBEARISH	228,36	245,39
SYMBOTIC	44,02(c)	SYM	85%	LOW	IPERBEARISH	53,97	58,26
LI AUTO	14,20(c)	LI	53%	HIGH	IPERBEARISH	17,65	19,26
AZENTA	22,69(c)	AZTA	50%	HIGH	IPERBEARISH	24,08	29,00
TETRA TECH	27,90(c)	TTEK	30%	HIGH	IPERBEARISH	32,22	33,46
SPORTRADAR	13,90(c)	SRAD	40%	LOW	IPERBEARISH	16,07	21,04
NUSCALE POWER CLASS A	10,50(c)	SMR	114%	LOW	IPERBEARISH	12,51	21,85
TRIMBLE	54,19(c)	TRMB	29%	HIGH	IPERBEARISH	64,37	72,72
ALIBABA HEALTH INFORMATION TECHNOLOGY L	9,05(c)	ALBY	103%	LOW	IPERBEARISH	13,24	13,52
INSULET	153,22(c)	PODD	36%	HIGH	IPERBEARISH	204,37	264,74
COCHLEAR	100,45(c)	COH	31%	HIGH	IPERBEARISH	156,99	223,02

Performance Top 10 MacroTrend dal 31 Maggio al 07 Giugno

Asset	Cod	31-mag	07-giu	Performance
INTEL	INTC	114,68	99,17	-13,52%
DIGITALOCEAN	DOCN	155,95	169,87	8,93%
CIENA	CIEN	516,1	488,21	-5,40%
ADVANCED MICRO DEVICES	AMD	580,23	466,38	-19,62%
DELL TECHNOLOGIES CLASS C	DELL	420,91	394,39	-6,30%
INFINEON TECH	IFX	81,11	77,2	-4,82%
CORNING	GLW	181,16	177,58	-1,98%
AKAMAI TECHNOLOGIES	AKAM	149,54	149,32	-0,15%
ENERSYS	ENS	227,97	227,08	-0,39%
TERADYNE	TER	374,31	357,93	-4,38%

Performance Bottom 10 MacroTrend dal 31 Maggio al 07 Giugno

Asset	Cod	31-mag	07-giu	Performance
CHECK POINT SOFTWARE TECHNOLOGIES	CHKP	135,05	133,82	-0,91%
INGREDION	INGR	101,44	99,98	-1,44%
TETRA TECH	TTEK	27,49	27,9	1,49%
ALIBABA HEALTH INFORMATION TECHNOLOGY L	ALBBY	9,33	9,05	-3,00%
AZENTA	AZTA	22,88	22,69	-0,83%
TRIMBLE	TRMB	56,41	54,19	-3,94%
NUSCALE POWER CLASS A	SMR	12,67	10,5	-17,13%
SPORTRADAR	SRAD	13,21	13,9	5,22%
INSULET	PODD	144,94	153,22	5,71%
COCHLEAR	COH	100,5	99,47	-1,02%

Top 10 Titoli - Rotazione Ranking

Pos 07-giu	Asset	Cod	Last 07-giu	Pos 31-mag	Variazione
1	DIGITALOCEAN	DOCN	169,87	2	1
2	INTEL	INTC	99,17	1	-1
3	ADVANCED MICRO DEVICES	AMD	466,38	4	1
4	CIENA	CIEN	488,21	3	-1
5	DELL TECHNOLOGIES CLASS C	DELL	394,39	5	0
6	INFINEON TECH	IFX	77,20	6	0
7	CORNING	GLW	177,58	7	0
8	FORTINET	FTNT	144,68	11	3
9	AKAMAI TECHNOLOGIES	AKAM	149,32	8	-1
10	SOLAREDGE TECHNOLOGIES	SEDG	63,17	14	4

Bottom 10 Titoli - Rotazione Ranking

Pos 07-giu	Asset	Cod	Last 07-giu	Pos 31-mag	Variazione
89	SYMBOTIC	SYM	44,02	78	-11
90	LI AUTO	LI	14,20	83	-7
91	AZENTA	AZTA	22,69	94	3
92	TETRA TECH	TTEK	27,90	92	0
93	SPORTRADAR	SRAD	13,90	97	4
94	NUSCALE POWER CLASS A	SMR	10,50	96	2
95	TRIMBLE	TRMB	54,19	95	0
96	ALIBABA HEALTH INFORMATION TECHNOLOGY L	ALBBY	9,05	93	-3
97	INSULET	PODD	153,22	98	1
98	COCHLEAR	COH	99,47	99	1

Nota: variazione = Posizione 31-mag - Posizione 07-giu. Positivo = salito nel ranking; negativo = sceso.

Top 5 Migliori Progressi nel Ranking

Asset	Cod	Pos 31-mag	Pos 07-giu	Variazione
CHECK POINT SOFTWARE TECHNOLOGIES	CHKP	90	72	+18
INTL BUSINESS MACHINES	IBM	64	50	+14
SERVICENOW	NOW	85	71	+14
DANAHER	DHR	87	75	+12
ASML	ASML	25	15	+10

Top 5 Peggiori Deterioramenti nel Ranking

Asset	Cod	Pos 31-mag	Pos 07-giu	Variazione
ALBEMARLE	ALB	20	35	-15
AMAZON	AMZN	27	41	-14
AMPHASTAR PHARMACEUTICALS	AMPH	71	85	-14
NEXTERA ENERGY	NEE	53	64	-11
SYMBOTIC	SYM	78	89	-11

Correlazione storiche

Asset	GOLD	SILVER	OIL WTI	BITCOIN	SP500	NASDAQ	DAX	EURUSD	T-BOND 10Y	NIKKEI	CINA A50	SMI	IEEM
GOLD	1	0,75	0,25	0,2	-0,05	-0,1	0	0,45	0,55	-0,1	0,1	0,35	0,3
SILVER	0,75	1	0,4	0,3	0,1	0,05	0,15	0,35	0,3	0,05	0,2	0,2	0,35
OIL WTI	0,25	0,4	1	0,25	0,45	0,35	0,5	-0,3	-0,35	0,3	0,55	0,2	0,5
BITCOIN	0,2	0,3	0,25	1	0,55	0,65	0,45	-0,1	-0,4	0,4	0,35	0,3	0,5
SP500	-0,05	0,1	0,45	0,55	1	0,9	0,85	-0,3	-0,6	0,7	0,55	0,8	0,75
NASDAQ	-0,1	0,05	0,35	0,65	0,9	1	0,75	-0,35	-0,65	0,75	0,5	0,7	0,7
DAX	0	0,15	0,5	0,45	0,85	0,75	1	0,4	-0,5	0,65	0,55	0,8	0,7
EURUSD	0,45	0,35	-0,3	-0,1	-0,3	-0,35	0,4	1	0,5	-0,2	0,1	0,45	0,2
T-BOND 10Y	0,55	0,3	-0,35	-0,4	-0,6	-0,65	-0,5	0,5	1	-0,45	-0,3	-0,2	-0,4
NIKKEI	-0,1	0,05	0,3	0,4	0,7	0,75	0,65	-0,2	-0,45	1	0,45	0,6	0,55
CINA A50	0,1	0,2	0,55	0,35	0,55	0,5	0,55	0,1	-0,3	0,45	1	0,4	0,7
SMI	0,35	0,2	0,2	0,3	0,8	0,7	0,8	0,45	-0,2	0,6	0,4	1	0,65
IEEM	0,3	0,35	0,5	0,5	0,75	0,7	0,7	0,2	-0,4	0,55	0,7	0,65	1

Questa tabella mostra come si muovono i principali mercati finanziari **l'uno rispetto all'altro**. Ogni riga e ogni colonna rappresentano un asset diverso – azioni, materie prime, obbligazioni, valute – e i numeri indicano quanto due strumenti tendono a salire o scendere insieme nel tempo. Il valore va da -1 a +1: più ci si avvicina a +1, più i due mercati si muovono nella stessa direzione; più ci si avvicina a zero, più il loro comportamento è indipendente; valori negativi indicano che quando uno sale l'altro tende a scendere. Per rendere tutto più immediato, i numeri sono accompagnati da colori: **verde** quando la correlazione è bassa e quindi c'è vera diversificazione, **giallo** quando il legame è intermedio e la diversificazione è solo parziale, **rosso** quando la correlazione è alta e il rischio è sostanzialmente lo stesso, anche se i nomi degli strumenti sono diversi.

Il primo messaggio importante che emerge è che gran parte dei mercati azionari mondiali si muovono insieme. S&P 500, Nasdaq, DAX, SMI, Nikkei ed ETF dei mercati emergenti mostrano molte celle rosse tra loro. Questo significa che, nella pratica, avere più indici azionari in portafoglio non equivale automaticamente a ridurre il rischio: quando le borse salgono tendono a salire tutte, ma quando arriva una fase negativa spesso scendono insieme. Cambia il paese, cambia il settore, ma il comportamento resta simile.

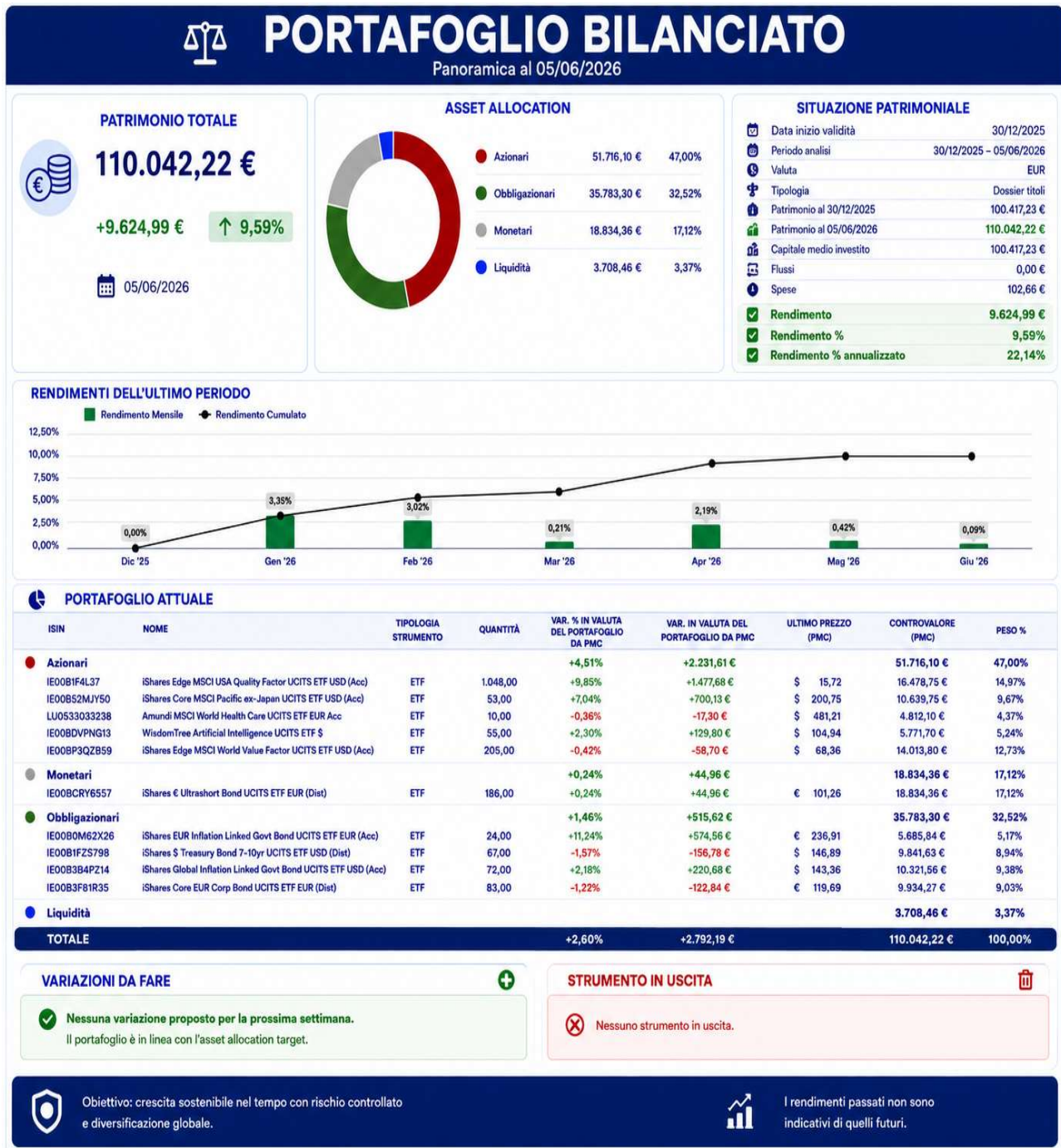
Guardando invece l'oro, il quadro cambia. Le correlazioni con le azioni sono basse o moderate, spesso evidenziate in verde o giallo. Questo indica che l'oro segue logiche diverse rispetto ai mercati azionari e, proprio per questo, può svolgere una funzione di stabilizzazione. Non è uno strumento che "sale sempre", ma tende a reagire in modo diverso nelle fasi di stress, ed è questo che lo rende utile in un portafoglio bilanciato.

Un ruolo simile, anche se con dinamiche proprie, lo hanno i Treasury USA a 10 anni. La correlazione con le borse è spesso negativa o comunque bassa: quando cresce la paura sui mercati azionari, le obbligazioni governative tendono a essere ricercate come rifugio. Questo non significa che siano prive di rischio, ma che il loro comportamento è spesso opposto rispetto alle azioni, ed è proprio questa caratteristica a renderle uno strumento di compensazione.

Bitcoin, che molti considerano un'alternativa "fuori dal sistema", mostra invece una correlazione medio-alta con i mercati azionari, soprattutto con il Nasdaq. In altre parole, nelle fasi di euforia tende a salire insieme alle azioni più rischiose, mentre nei momenti di tensione spesso scende insieme a esse. La tabella suggerisce quindi che Bitcoin oggi si comporta più come un asset rischioso che come una vera copertura.

Il petrolio e le materie prime cicliche si collocano in una zona intermedia. Hanno legami con la crescita economica e con i mercati emergenti, ma non seguono sempre e automaticamente l'andamento delle borse. Possono offrire diversificazione, ma in modo meno stabile e più legato al ciclo economico e alla geopolitica.

Nel complesso, questa tabella serve a chiarire un punto fondamentale: **la diversificazione non dipende dal numero di strumenti che si possiedono, ma da come questi strumenti si comportano tra loro**. Se gran parte delle celle che riguardano il proprio portafoglio è rossa, significa che il rischio è concentrato, anche se gli investimenti sembrano diversi sulla carta. La vera diversificazione nasce invece dall'inserire asset che reagiscono in modo differente agli stessi eventi, ed è proprio questo che questa tabella aiuta a visualizzare in modo semplice e immediato.



I primi 30 titoli Europa per indicatore MRA

EUROPA	MRA INDEX	Ultimo	Codice	Mercato
STMICROELECTRONICS	1,44	62,81(c)	STMMI	Euronext Milano
INFINEON TECH	1,35	77,20(c)	IFX	XETRA
BE SEMICONDUCTOR	1,3	271,4(c)	BESI	Euronext Amsterdam
PRYSMIAN	1,23	145,35(c)	PRY	Euronext Milano
UMICORE	1,23	23,42(c)	UMI	Euronext Bruxelles
ASM INTERNATIONAL	1,2	867,0(c)	ASM	Euronext Amsterdam
ASML	1,2	1.462,2(c)	ASML	Euronext Amsterdam
SAIPEM	1,172	4,404(c)	SPM	Euronext Milano
ARCELORMITTAL	1,17	59,22(c)	MT	Euronext Amsterdam
MELEXIS	1,17	80,50(c)	MELE	Euronext Bruxelles
TELECOM ITALIA	1,1522	0,7354(c)	TIT	Euronext Milano
TENARIS	1,13	27,10(c)	TEN	Euronext Milano
ACERINOX	1,13	16,01	ACX	BME
POSTE ITALIANE	1,12	25,75(c)	PST	Euronext Milano
MEDIOBANCA	1,117	21,62(c)	MB	Euronext Milano
BANCA MONTE PASCHI SIENA	1,117	8,945(c)	BMPS	Euronext Milano
ABN AMRO BANK	1,11	33,82(c)	ABN	Euronext Amsterdam
ACS CONST.	1,1	125,90	ACS	BME
REPSOL	1,1	23,08	REP	BME
LOTUS BAKERIES	1,1	11.040(c)	LOTB	Euronext Bruxelles
SOLARIA	1,1	23,77	SLR	BME
ENI	1,1	23,550(c)	ENI	Euronext Milano
MERCK	1,1	136,85(c)	MRK	XETRA
AB INBEV	1,1	67,70(c)	ABI	Euronext Bruxelles
DEUTSCHE POST	1,1	52,16(c)	DHL	XETRA
ACCIONA	1,1	246,20	ANA	BME
CAIXABANK	1,093	11,49	CABK	BME
ING GROEP	1,083	25,970(c)	INGA	Euronext Amsterdam
SYENSQO	1,08	67,10(c)	SYENS	Euronext Bruxelles
SIEMENS ENERGY	1,08	158,02(c)	ENR	XETRA

I primi titoli Cina per indicatore MRA

CINA	MRA INDEX	Ultimo	Codice	Mercato
FOXCONN INTERCONNECT TECHNOLOGY FITGF	1,27	1,11(c)	FITGF	NASDAQ OTC
SCIENJOY	1,07	1,16(c)	SJ	NASDAQ
RISING DRAGON ACQUISITION	1,06	7,00(c)	RDAC	NASDAQ
JX LUXVENTURE	1,05	8,75(c)	JXG	NASDAQ
BAIDU	1,05	121,66(c)	BIDU	NASDAQ
BANK OF CHINA LTD. BACHY	1,05	16,72(c)	BACHY	NASDAQ OTC
ZJK INDUSTRIAL	1,04	2,47(c)	ZJK	NASDAQ
PING AN INSURANCE (GROUP) CO. PIAIF	1,02	7,30(c)	PIAIF	NASDAQ OTC
CHINA AUTOMOTIVE SYSTEMS	1,02	4,43(c)	CAAS	NASDAQ
JD.COM	1	28,88(c)	JD	NASDAQ
NETEASE	1	119,48(c)	NTES	NASDAQ
INDUSTRIAL AND COMMERCIAL BANK OF CHINA	0,99	17,25(c)	IDCBY	NASDAQ OTC
TDH	0,99	1,18(c)	PETZ	NASDAQ
MICROALGO	0,98	4,69(c)	MLGO	NASDAQ
DESWELL INDUSTRIES	0,98	3,27(c)	DSWL	NASDAQ
AIFU ORDINARY SHARE	0,97	2,53(c)	AIFU	NASDAQ
NIO	0,97	5,36(c)	NIO	NYSE
SHENGFENG DEVELOPMENT	0,9629	0,8601(c)	SFWL	NASDAQ
JINKOSOLAR	0,96	20,06(c)	JKS	NYSE
LANVIN	0,95	1,53(c)	LANV	NYSE
ALIBABA	0,95	121,06(c)	BABA	NYSE
GAMEHAUS	0,9497	0,9385(c)	GMHS	NASDAQ
PLANET IMAGE INTERNATIONAL	0,9448	0,9602(c)	YIBO	NASDAQ
ZHIBAO TECHNOLOGY	0,9438	0,6668(c)	ZBAO	NASDAQ
XPENG	0,94	15,95(c)	XPEV	NYSE
BON NATURAL LIFE	0,94	1,25(c)	BON	NASDAQ
SOHU.COM	0,93	13,24(c)	SOHU	NASDAQ
WEIBO	0,93	7,70(c)	WB	NASDAQ
WETOUCH TECHNOLOGY	0,93	1,32(c)	WETH	NASDAQ
SEA	0,92	86,56(c)	SE	NYSE

I primi 30 titoli Usa per indicatore MRA

USA	MRA INDEX	Ultimo	Codice	Mercato
AXT	2,08	89,04(c)	AXTI	NASDAQ
SANDISK	1,88	1.559,32(c)	SNDK	NASDAQ
APPLIED OPTOELECTRONICS	1,71	177,00(c)	AAOI	NASDAQ
MICRON TECHNOLOGY	1,6	864,01(c)	MU	NASDAQ
INTEL	1,6	99,17(c)	INTC	NASDAQ
NAVITAS SEMICONDUCTOR	1,57	25,08(c)	NVTS	NASDAQ
SEAGATE TECHNOLOGY	1,55	847,47(c)	STX	NASDAQ
WESTERN DIGITAL	1,5	511,72(c)	WDC	NASDAQ
HUT 8	1,49	112,24(c)	HUT	NASDAQ
BLOOM ENERGY CLASS A	1,46	263,61(c)	BE	NYSE
FLEX ORDINARY SHARES	1,46	151,92(c)	FLEX	NASDAQ
ADVANCED MICRO DEVICES	1,45	466,38(c)	AMD	NASDAQ
INTUITIVE MACHINES	1,45	29,36(c)	LUNR	NASDAQ
MARVELL TECHNOLOGY	1,44	263,47(c)	MRVL	NASDAQ
NOKIA SPONSORED	1,41	14,38(c)	NOK	NYSE
CIENA	1,41	488,21(c)	CIEN	NYSE
LUMENTUM	1,4	863,66(c)	LITE	NASDAQ
TOWER SEMICONDUCTOR	1,4	235,48(c)	TSEM	NASDAQ
PLANET LABS PBC CLASS A	1,4	32,22(c)	PL	NYSE
NEBIUS	1,4	227,81(c)	NBIS	NASDAQ
DELL TECHNOLOGIES CLASS C	1,39	394,39(c)	DELL	NYSE
ARM	1,38	342,93(c)	ARM	NASDAQ
ROCKET LAB	1,36	110,08(c)	RKLB	NASDAQ
ON SEMICONDUCTOR	1,36	117,26(c)	ON	NASDAQ
MACOM TECHNOLOGY SOLUTIONS	1,36	345,40(c)	MTSI	NASDAQ
COHERENT	1,34	376,99(c)	COHR	NYSE
ASTERA LABS	1,32	317,06(c)	ALAB	NASDAQ
DATADOG	1,3	234,11(c)	DDOG	NASDAQ
CORNING	1,28	177,58(c)	GLW	NYSE
TERAWULF	1,27	24,00(c)	WULF	NASDAQ

I primi 30 titoli Etf per indicatore MRA

ETF	MRA INDEX	Ultimo	Codice	Mercato
FRANKLIN FTSE KOREA UCITS ETF	1,31	87,61(c)	FLXK	Euronext Milano
State Street SPDR MSCI All Country Wor	1,309	11,200(c)	IMIE	Euronext Milano
Amundi MSCI Korea UCITS ETF Acc	1,3	179,92(c)	KOR	Euronext Milano
VANECK SEMICONDUCTOR UCITS ETF	1,26	94,20(c)	SMH	Euronext Milano
VANECK SEMICONDUCTOR ETF	1,23	569,69(c)	SMH	NASDAQ
ISHARES MSCI TAIWAN UCITS ETF USD DIST	1,2	165,48(c)	ITWN	Euronext Milano
ISHARES ELECTRIC VEH TEC UCITS USD A	1,184	12,190(c)	ECAR	Euronext Milano
WISDOMTREE BRENT CRUDE OIL	1,17	72,62(c)	BRNT	Euronext Milano
WISDOMTREE WTI CRUDE OIL	1,161	13,140(c)	CRUD	Euronext Milano
WISDOMTREE ARTIF INTEL UCITS USD ACC	1,16	104,94(c)	WTAI	Euronext Milano
L&G CYBER SECURITY UCITS ETF	1,156	36,200(c)	ISPY	Euronext Milano
L&G HYDROGEN ECONOMY UCITS ETF	1,153	7,810(c)	HTWO	Euronext Milano
L&G ARTIFICIAL INTELLIGENCE UCITS ETF	1,152	33,220(c)	AIAI	Euronext Milano
WISDOMTREE ENERGY	1,131	4,4185(c)	AIGE	Euronext Milano
ISHARES ED MSCI WL VAL FAC UCITS ACC	1,13	68,36(c)	IWVL	Euronext Milano
XTRACKERS MSCI WORLD VALUE UCITS ETF	1,13	70,39(c)	XDEV	Euronext Milano
Amundi MSCI Robotics & AI UCITS ETF Ac	1,13	141,18(c)	GOAI	Euronext Milano
iShares Global Clean Energy Transition	1,127	10,820(c)	INRG	Euronext Milano
Invesco RAFI US Fundamental Value UCIT	1,123	37,945(c)	PFT	Euronext Milano
L&G BATTERY VALUE-CHAIN UCITS ETF	1,122	32,600(c)	BATT	Euronext Milano
Amndi STOXX Eur 600 Basic Res UCITS ET	1,12	141,46(c)	BRES	Euronext Milano
XTRACKERS MSCI USA INFO TECH UCITS ETF	1,12	145,94(c)	XUTC	Euronext Milano
State Street SPDR S&P U.S. TECHNOLOGY	1,12	159,11(c)	SXLK	Euronext Milano
XTRACKERS MSCI WORLD INFOR TEC UCITS E	1,12	123,10(c)	XDWT	Euronext Milano
State Street SPDR MSCI World Technolog	1,12	230,98(c)	WTEC	Euronext Milano
WISDOMTREE SOYBEAN OIL	1,119	8,897(c)	SOYO	Euronext Milano
RIZE CYBERSECURITY & PRIVACY UCITS ETF	1,117	8,555(c)	CYBR	Euronext Milano
ISHARES AUTOMAT & ROBOTICS UCITS ACC	1,113	17,508(c)	RBOT	Euronext Milano
XTRACKERS NIKKEI 225 UCITS ETF	1,108	36,730(c)	XDJP	Euronext Milano
L&G GLOBAL ROBO AND AUTO UCITS ETF	1,107	29,875(c)	ROBO	Euronext Milano

**PERFORMANCE
DA INIZIO ANNO 2026**

CLASSIFICA COMPLETA DEI PRINCIPALI ASSET

**YTD
2026**DATI AL
7 GIUGNO 2026**MIGLIORE
PERFORMANCE**WISDOMTREE WTI CRUDE OIL
+72,67%**MIGLIORI
TEMI**ENERGIA • ASIA • EMERGENTI
COMMODITIES**PEGGIORE
PERFORMANCE**ETHEREUM DOLLAR
-47,47%**TOTALE ASSET****63**TRA ETF, INDICI, VALUTE,
COMMODITIES E CRIPTO**TOP 10 PERFORMER**

ASSET	PERFORMANCE YTD 2026
1 WISDOMTREE WTI CRUDE OIL	+72,67%
2 Nikkei 225	+32,28%
3 Amundi Bloom Eq-wgh Cmd ex-Agr UCITS ET	+29,18%
4 ISHARES MSCI EM UCITS ETF DIST	+22,64%
5 Amdl MSCI AC Asia Pefc Ex Jpn UCITS ET	+22,55%
6 MSCI EMERGING MARKETS ASIA INDEX FUND	+18,85%
7 Amundi MSCI Turkey UCITS ETF Acc	+17,27%
8 NASDAQ100 Index	+14,68%
9 ISHARES RUSSELL 2000 INDEX FUND	+14,63%
10 Amundi FTSE MIB UCITS ETF-A	+13,52%

**BOTTOM 10 PERFORMER**

ASSET	PERFORMANCE YTD 2026
1 Ethereum Dollar	-47,47%
2 XTRACKERS MSCI INDONESIA SWAP UCITS ET	-41,71%
3 WISDOMTREE COCOA	-38,47%
4 Bitcoin Dollar	-31,14%
5 WISDOMTREE COFFEE	-25,48%
6 Amundi MSCI India Swap UCITS EUR Acc	-11,52%
7 Ounce Silver USD	-9,88%
8 Amundi MSCI China UCITS ETF Acc	-8,07%
9 ISHARES CHINA LARGE CAP UCITS ETF DIST	-7,98%
10 Spot EUR/AUD	-6,80%

**FOCUS: MIGLIORI TEMI****ENERGIA**WISDOMTREE
WTI CRUDE OIL **+72,67%****ASIA & EMERGENTI**NIKKEI 225 **+32,28%**MSCI EM ASIA
INDEX FUND **+18,85%****COMMODITIES**WISDOMTREE
COPPER **+10,68%**WISDOMTREE
COTTON **+11,95%****DISCLAIMER**

Le performance passate non sono indicative di quelle future. I dati si riferiscono a indici, ETF, valute, materie prime e criptovalute.

Fonte: Elaborazione MoneyRiskAnalysis su dati di mercato.

CLASSIFICA COMPLETA

RANK	ASSET	YTD 2026	RANK	ASSET	YTD 2026
1	WISDOMTREE WTI CRUDE OIL	+72,67%	33	US\$ Index Full0626	+2,04%
2	Nikkei 225	+32,28%	34	Spot USD/CAD	+1,77%
3	Amundi Bloom Eq-wgh Cmd ex-Agr UCITS ET	+29,18%	35	Spot GBP/JPY	+1,54%
4	ISHARES MSCI EM UCITS ETF DIST	+22,64%	36	DAX40 Perf Index	+1,10%
5	Amdl MSCI AC Asia Pefc Ex Jpn UCITS ET	+22,55%	37	SMI20 Index	+0,91%
6	MSCI EM ASIA INDEX FUND	+18,85%	38	CAC40 Index	+0,84%
7	Amundi MSCI Turkey UCITS ETF Acc	+17,27%	39	ISHARES HIGH YLD CORP UCITS ETF DIST	+0,69%
8	NASDAQ100 Index	+14,68%	40	WISDOMTREE GOLD	+0,55%
9	ISHARES RUSSELL 2000 INDEX FUND	+14,63%	41	Spot EUR/JPY	+0,53%
10	Amundi FTSE MIB UCITS ETF-A	+13,52%	42	WISDOMTREE SUGAR	+0,41%
11	WISDOMTREE COTTON	+11,95%	43	Ounce Gold USD	-0,19%
12	FTSE MIB40 Index	+11,01%	44	Euro Bund Future0626 8:00-22:00	-0,81%
13	WISDOMTREE COPPER	+10,68%	45	Spot GBP/USD	-0,95%
14	NASDAQ Composite Index	+10,62%	46	Spot EUR/GBP	-0,96%
15	ISHARES MSCI WORLD UCITS ETF USD DIST	+10,24%	47	Long-Term Euro BTP Full0626	-1,22%
16	BEL20 Index	+9,87%	48	Spot EUR/CHF	-1,35%
17	Amundi MSCI Brazil UCITS ETF Acc	+9,84%	49	Spot EUR/USD	-1,91%
18	MSCI ACWI EX US INDEX FUND	+9,74%	50	10Y TNote Full0926	-2,73%
19	XTRACKERS MSCI MEXICO UCITS ETF	+9,66%	51	Spot USD/MXN	-2,89%
20	AEX25 Index	+9,44%	52	Spot GBP/AUD	-5,87%
21	PSI20 Index	+8,08%	53	WISDOMTREE CORN	-5,88%
22	S&P500 Index	+7,86%	54	Spot EUR/AUD	-6,80%
23	Spot AUD/JPY	+7,84%	55	ISHARES CHINA LARGE CAP UCITS ETF DIST	-7,98%
24	ISHARES MSCI WORLD EUR HDG UCITS ACC	+7,64%	56	Amundi MSCI China UCITS ETF Acc	-8,07%
25	Amundi Core FTSE 100 Swap UCITS ETF Ac	+7,27%	57	Ounce Silver USD	-9,88%
26	Amundi AU S&P/ASX 200 UCITS ETF	+6,86%	58	Amundi MSCI India UCITS ETF Acc	-11,52%
27	IBEX35 Index	+5,99%	59	WISDOMTREE COFFEE	-25,48%
28	DOW JONES INDUSTRIAL AVERAGE	+5,83%	60	Bitcoin Dollar	-31,14%
29	Spot AUD/USD	+5,24%	61	WISDOMTREE COCOA	-38,47%
30	ESTOXX50 PRICE EUR INDEX	+4,67%	62	XTRACKERS MSCI INDONESIA SWAP UCITS ET	-41,71%
31	XTRACKERS II GL INF-LINKED UCITS 5C	+2,83%	63	Ethereum Dollar	-47,47%
32	Spot USD/JPY	+2,49%			



RENDIMENTI BOND

1 SETTIMANA FA

SCADENZA BOND	RENDIMENTO LORDO	SCADENZA BOND	RENDIMENTO LORDO
Brasile 10 anni	14,13	Canada 10 anni	3,413
Brasile 5 anni	13,96	Spagna 10 anni	3,366
Brasile 1 anno	13,87	Canada 5 anni	3,052
Gran Bretagna 30 anni	5,517	Francia 5 anni	3,052
Australia 30 anni	5,332	BTP 5Y	3,048
Stati Uniti 30 anni	4,993	Nuova Zelanda 1 anno	2,975
Australia 10 anni	4,843	Germania 10 anni	2,9328
Gran Bretagna 10 anni	4,817	Spagna 5 anni	2,849
Australia 1 anno	4,594	Giappone 10 anni	2,659
Nuova Zelanda 10 anni	4,548	Germania 5 anni	2,634
BTP 30 Y	4,528	Francia 1 anno	2,629
Australia 5 anni	4,527	Canada 1 anno	2,58
Stati Uniti 10 anni	4,453	BOT 12m	2,534
Francia 30 anni	4,45	Spagna 1 anno	2,479
Gran Bretagna 5 anni	4,356	Germania 1 anno	2,403
Stati Uniti 5 anni	4,149	Cina 30 anni	2,232
Spagna 30 anni	4,134	Giappone 5 anni	1,891
Gran Bretagna 1 anno	4,092	Cina 10 anni	1,73
Nuova Zelanda 5 anni	4,075	Cina 5 anni	1,491
Giappone 30 anni	3,921	Cina 1 anno	1,19
Canada 30 anni	3,801	Giappone 1 anno	1,119
Stati Uniti 1 anno	3,782	Svizzera 30 anni	0,645
BTP 10Y	3,672	Svizzera 10 anni	0,388
Francia 10 anni	3,553	Svizzera 1 anno	0,24
Germania 30 anni	3,494	Svizzera 5 anni	0,218

OGGI

SCADENZA BOND	RENDIMENTO LORDO	SCADENZA BOND	RENDIMENTO LORDO
Brasile 5 anni	14,775	Canada 10 anni	3,473
Brasile 10 anni	14,76	Spagna 10 anni	3,462
Brasile 1 anno	14,44	BTP 5Y	3,208
Gran Bretagna 30 anni	5,591	Francia 5 anni	3,206
Australia 30 anni	5,409	Canada 5 anni	3,141
Stati Uniti 30 anni	4,999	Germania 10 anni	3,0376
Australia 10 anni	4,914	Nuova Zelanda 1 anno	2,98
Gran Bretagna 10 anni	4,91	Spagna 5 anni	2,963
BTP 30 Y	4,64	Germania 5 anni	2,765
Australia 1 anno	4,633	Francia 1 anno	2,674
Australia 5 anni	4,602	Giappone 10 anni	2,668
Nuova Zelanda 10 anni	4,555	Canada 1 anno	2,625
Francia 30 anni	4,552	BOT 12m	2,624
Stati Uniti 10 anni	4,536	Spagna 1 anno	2,581
Gran Bretagna 5 anni	4,47	Germania 1 anno	2,518
Stati Uniti 5 anni	4,28	Cina 30 anni	2,204
Spagna 30 anni	4,209	Giappone 5 anni	1,922
Gran Bretagna 1 anno	4,199	Cina 10 anni	1,759
Nuova Zelanda 5 anni	4,048	Cina 5 anni	1,424
Giappone 30 anni	3,897	Cina 1 anno	1,16
Stati Uniti 1 anno	3,855	Giappone 1 anno	1,151
Canada 30 anni	3,831	Svizzera 30 anni	0,643
BTP 10Y	3,815	Svizzera 10 anni	0,424
Francia 10 anni	3,695	Svizzera 5 anni	0,273
Germania 30 anni	3,57	Svizzera 1 anno	0,14

Buona Domenica

Glossario

General Disclaimer

Le informazioni contenute nel presente documento sono frutto di una selezione di fonti ritenute attendibili, ma MoneyRiskAnalysis non ne garantisce l'accuratezza o la completezza e non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti dal loro uso.

Il contenuto ha esclusivamente finalità informative e non costituisce in alcun modo offerta, sollecitazione o consulenza all'acquisto o alla vendita di strumenti finanziari. I componenti del team di MoneyRiskAnalysis possono detenere posizioni sugli strumenti menzionati.

Le performance passate non sono indicative di risultati futuri.

© Money Risk Analysis - Riproduzione riservata